

Maestri al servizio della crescita dei giovani

Giovagnoli: Scuolartigiana è da 8 anni un fiore all'occhiello di Confartigianato

In un mondo come quello di oggi, diventa strategico trasferire ai giovani conoscenze e abilità manuali che, nel caso dell'artigianato, permettano di orientarsi autonomamente non solo in una prospettiva lavorativa, ma di aprirsi nei confronti della complessa realtà esterna. Partendo da questa fondamentale riflessione è nata, e prosegue nel tempo la sua attività, Scuolartigiana, l'iniziativa del Gruppo Territoriale Anapensionati e del Settore Categorie e Mercato di Confartigianato Imprese Arezzo, con il patrocinio della Camera di Commercio di Arezzo e la collaborazione di Banca Valdichiana, giunta all'ottava edizione. "Proprio perché il rapporto tra scuola e mondo del lavoro deve essere frequente e reciproco - spiega Mauro Giovagnoli Segretario di Confartigianato Imprese



Arezzo - la nostra associazione, la Camera di Commercio, insieme ad altre realtà e istituzioni del territorio provinciale, dopo il successo delle precedenti edizioni,

promuovono anche quest'anno un progetto che vuole, di fatto, dare un futuro ai mestieri". "L'obiettivo del progetto Scuolartigiana - insiste Giovagnoli - è quello di

trasferire all'alunno, allo studente, nozioni che lo mettano in grado di comprendere la storia e l'attualità la manualità artigiana, imparando arti preziose e antiche, per

diffondere anche la cultura del fare e soprattutto del Made in Italy. Siamo pienamente consapevoli dell'importanza di questo legame indissolubile proprio nel campo dell'artigianato". "Non a caso - conclude il Segretario - molti dei nostri artigiani coinvolti in questo progetto sono anche Maestri Artigiani, riconosciuti dalla Regione Toscana, e hanno una propria Bottega Scuola. Scuolartigiana dà quindi modo, fin da piccoli, di apprezzare il lavoro manuale e contribuisce di sicuro a mostrare quelle che sono le potenzialità future in campo lavorativo". L'iniziativa si articola attraverso lezioni teorico-pratiche tenute da artigiani presso le scuole che hanno aderito all'iniziativa o presso le sedi delle aziende, lungo un percorso che vede appunto artigiani e studenti collaborare in un cammino di dialogo dove i ragazzi possono acquisire conoscenze e competenze sulla trasformazione di

Scuolartigiana piace ad alunni e insegnanti

Pasquini: "Ai ragazzi una possibilità in più per scegliere il futuro"

Quella di Scuolartigiana è un'esperienza che piace a insegnanti e alunni. Lo conferma con entusiasmo Sandra Pasquini, insegnante di Arte e referente per la scuola media dell'Istituto comprensivo IV Novembre. "Fin dalla prima edizione - dice - abbiamo aderito a questa iniziativa, che è piaciuta moltissimo ai ragazzi. Nella scuola abbiamo molti laboratori e questo aiuta ulteriormente nell'esperienza di Scuolartigiana perché permette ai ragazzi di seguire varie tipologie di mestieri artigiani. Con le mie colleghe di Arte abbiamo dato la preferenza alle discipline artistiche, ma quest'anno ho visto che si è aggiunta anche la docente di tecnologia." Un esempio delle esperienze fatte? "Quest'anno la mia classe - spiega la professoressa - ha seguito un percorso di pittura antica ed è stato bellissimo riscoprire queste tecniche, partire dalla tavola in legno, trattarla con metodi naturali, poi usare pigmenti e tuorlo d'uovo e dipingere come per secoli hanno fatto i più grandi artisti." Un'esperienza quella di Scuolartigiana che può servire anche ad indirizzare nella vita futura. I ragazzi di terza media in particolare hanno fatto quest'anno l'esperienza della fotografia. E chissà, magari qualcuno al momento di scegliere il suo percorso di vita farà tesoro dei metodi artigianali che ha potuto osservare da vicino proprio grazie a Scuolartigiana.

Luisa Bisaccioni: "Il futuro è nella creatività dell'artigiano"

"Avrà un futuro chi sarà capace di tornare a fare l'artigiano." Se oggi il modello industriale fordista risente della crisi, la ricetta per il futuro sta nella riscoperta della creatività e unicità artigiana. Ne è convinta Luisa Bisaccioni, presidente provinciale di Confartigianato Attività Artistiche varie. Nel suo curriculum ci sono 25 anni di professione e un'esperienza triennale alla scuola di un allievo di Pietro Annigoni e dal 2014 Maestro Artigiano riconosciuto dalla Regione Toscana.

Oggi è fra i docenti di Scuolartigiana di Confartigianato Imprese Arezzo. Alla domanda: perché Scuolartigiana? Non ha dubbi. "Perché l'artigianato è il cuore pulsante della nostra identità." Insegna ai bambini, dagli alunni delle scuole elementari a quelli delle medie. Cosa insegna? "In primo luogo insegno a osservare, a riscoprire la natura, a ricopiare da essa, perché è da lì che nasce, storicamente, l'esperienza artigiana. "E nella riscoperta della natura c'è anche la riscoperta di tecniche antiche, che usano gli elementi naturali." Un esempio? "La tempera a uovo, che si basa sulle proprietà dell'uovo, dell'olio di lino e dell'aceto. E' una tecnica che risale al '400. L'hanno usata tutti i grandi



pittori."

Già, il confine fra artigianato e arte è spesso labile. "Lo stesso Piero della Francesca usava la tempera a uovo quando ritoccava a secco i suoi affreschi, come la Leggenda della Vera Croce.

materiali in oggetti funzionali tipici del mondo dell'artigianato, oltre che trovarsi a contatto con imprenditori e maestri di attività produttive. Il progetto è rivolto a tutti i ragazzi a partire dalle terze classi della scuola primaria e non ha come finalità quella del "laboratorio didattico" bensì quella di un momento di approfondimento e conoscenza del mestiere scelto e della lavorazione manuale che lo contraddistingue da sempre ma che avrà un ruolo importante anche nel futuro.